

RIEPILOGO SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 1 - Organizzare gli spazi del magazzino, i mezzi di movimentazione, il layout del posizionamento lato linea, in modo tale che il traffico materie prime, semilavorati e prodotti finiti in entrata ed uscita sia funzionale ai bisogni del cliente interno/esterno

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Definizione degli spazi del magazzino: **2 casi**

Dimensione 2 - Definizione dei mezzi di movimentazione: **1 caso**

Dimensione 3 - Definizione del layout del posizionamento lato linea: **2 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

RISULTATO ATTESO 2 - Redigere e gestire il budget della logistica, sulla base del fabbisogno di produzione e degli aspetti connessi alla movimentazione, monitorandone l'andamento

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Formulazione del budget previsionale della logistica: **3 casi**

Dimensione 2 - Gestione del budget assegnato alla logistica: **2 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

RISULTATO ATTESO 3 - Assicurare il mantenimento ottimale delle scorte, monitorando le giacenze, al fine di garantire un adeguato rifornimento alla produzione

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Identificazione della politica di gestione delle scorte: **2 casi**

Dimensione 2 - Monitoraggio del livello di giacenza delle scorte di produzione: **2 casi**

Dimensione 3 - Programmazione del rifornimento dei materiali: **2 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

RISULTATO ATTESO 4 - Organizzare i flussi dei materiali in entrata ed in uscita in funzione della produzione programmata, supervisionando le attività di monitoraggio e controllo del processo di logistica, attuando azioni correttive ed apportando miglioramenti se necessario

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Organizzazione del flusso dei materiali in funzione della programmazione della produzione: **2 casi**

Dimensione 2 - Verifica del processo di logistica: **2 casi**

Dimensione 3 - Gestione dei carichi di lavoro del personale: **2 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 1 - Organizzare gli spazi del magazzino, i mezzi di movimentazione, il layout del posizionamento lato linea, in modo tale che il traffico materie prime, semilavorati e prodotti finiti in entrata ed uscita sia funzionale ai bisogni del cliente interno/esterno

1 - DEFINIZIONE DEGLI SPAZI DEL MAGAZZINO

Grado di complessità 2

1.2 ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI DEL MAGAZZINO IN SISTEMI LEAN

Definire il layout del magazzino, individuando le aree per l'approntamento dei Kit, per la gestione dei materiali a Kanban, per le scorte, per la movimentazione interna e per l'alimentazione dell'officina

Grado di complessità 1

1.1 ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI DEL MAGAZZINO IN SISTEMI TRADIZIONALI

Definire il layout del magazzino, individuando le aree per lo stoccaggio e per il picking dei materiali anche in funzione dell'analisi ABC a quantità e a valore dei materiali

2 - DEFINIZIONE DEI MEZZI DI MOVIMENTAZIONE

Grado di complessità 1

2.1 DEFINIZIONE DEI MEZZI DI MOVIMENTAZIONE

Definire il tipo e la quantità per tipo di mezzi necessari a coprire le esigenze di movimentazione interna e di alimentazione dell'officina

3 - DEFINIZIONE DEL LAYOUT DEL POSIZIONAMENTO LATO LINEA

Grado di complessità 2

3.2 LAYOUT POSIZIONAMENTO LATO LINEA DI PRODUZIONE SISTEMI LEAN

Definire le posizioni per i carrelli per ogni posizione di montaggio, predisponendo le diverse aree per le attrezzature, individuando e ottimizzando i percorsi pedonali e quelli dei mezzi di movimentazione interna

Grado di complessità 1

ADA.24.05.13 - PIANIFICAZIONE DELLA LOGISTICA INTERNA E DI MAGAZZINO

3.1 ORGANIZZAZIONE DEL POSIZIONAMENTO LATO LINEA DI PRODUZIONE IN SISTEMI TRADIZIONALI

Definire, per ogni articolo e per ogni posizione in officina, i quantitativi di materiale da posizionare, calcolando e predisponendo lo spazio ed i contenitori necessari in funzione delle necessità della produzione

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 1

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Caratteristiche e dimensioni dell'area di magazzino
- Caratteristiche, dimensioni e quantità dei materiali (materie prime, semilavorati e prodotti finiti)
- Caratteristiche dei mezzi di movimentazione
- Caratteristiche della linea e dei macchinari di produzione
- Documentazione tecnica di programmazione della produzione prevista

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Metodi e tecniche di gestione del magazzino in sistemi tradizionali
- Metodi e tecniche di gestione del magazzino in sistemi Lean
- Metodi e tecniche di analisi ABC a quantità e valore dei materiali
- Metodi e tecniche di gestione dei materiali a Kanban
- Metodi e tecniche di organizzazione degli spazi di magazzino
- Metodi e tecniche di stima delle esigenze di movimentazione e del fabbisogno di mezzi
- Metodi e tecniche di definizione del layout di posizionamento lato linea
- Metodi e tecniche di individuazione e ottimizzazione dei percorsi pedonali e dei mezzi di movimentazione

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Aree, spazi e percorsi di magazzino definiti
- Quantità e tipologia dei mezzi di movimentazione necessari determinata
- Layout di linea definito con assegnazione delle posizioni e individuazione dei percorsi di movimentazione e alimentazione

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. l'insieme delle tipologie di prodotti/commesse
2. l'insieme delle dotazioni di risorse e delle tipologie di modelli organizzativi di magazzino
3. un set di informazioni relativo a una tipologia di produzione prevista in un arco di tempo annuale (caratteristiche del programma di produzione nel tempo, quantità e caratteristiche di materiali, semilavorati e prodotti finali)
4. un set di informazioni relativo alla documentazione tecnica di appoggio di una commessa di produzione (lista dei materiali e dei componenti, sequenze di assemblaggio, ecc...)

ADA.24.05.13 - PIANIFICAZIONE DELLA LOGISTICA INTERNA E DI MAGAZZINO

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: per almeno un modello organizzativo (Lean o tradizionale) sulla base del set dato, definizione degli spazi di magazzino, i mezzi di movimentazione e il layout di posizionamento lato linea
2. Colloquio tecnico relativo alle principali differenze di organizzazione derivanti dall'applicazione del modello diverso da quello scelto per la prova prestazionale

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 2 - Redigere e gestire il budget della logistica, sulla base del fabbisogno di produzione e degli aspetti connessi alla movimentazione, monitorandone l'andamento

1 - FORMULAZIONE DEL BUDGET PREVISIONALE DELLA LOGISTICA

Grado di complessità 3

1.3 FORMAZIONE DEL BUDGET LOGISTICA

Redigere il budget della logistica valutando le ipotesi di budget proposte e formulando pareri in merito alla realizzabilità dei piani

Grado di complessità 2

1.2 DEFINIZIONE DI PROPOSTE DI BUDGET

Definire una proposta di budget effettuando una stima dei costi complessivi, a partire dai costi unitari delle singole componenti di spesa e dal loro dimensionamento in base alle necessità di impiego e di spesa nel tempo

Grado di complessità 1

1.1 RACCOLTA DATI ECONOMICI

Raccogliere e consuntivare i dati economici relativi alle attività logistiche dell'anno in corso per fornire informazioni utili per la formulazione del budget dell'anno seguente

2 - GESTIONE DEL BUDGET ASSEGNATO ALLA LOGISTICA

Grado di complessità 2

2.2 GESTIONE BUDGET DELLA LOGISTICA

Analizzare i rapporti della logistica (es. proiezione dati mensile) per monitorare e valutare lo stato di avanzamento degli obiettivi, individuando possibili criticità, interpretandone le cause e, nel caso, intervenendo tempestivamente con i correttivi necessari

Grado di complessità 1

2.1 CONTROLLO RISPETTO/SCOSTAMENTO DA BUDGET

Verificare il rispetto (o lo scostamento) da budget della logistica in riferimento alle voci di costo

ADA.24.05.13 - PIANIFICAZIONE DELLA LOGISTICA INTERNA E DI MAGAZZINO

individuate (es. mantenimento scorte, magazzinaggio, trasporto e distribuzione, lotti, processazione ordini e sistemi informativi)

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 2

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Caratteristiche e organizzazione della logistica interna
- Caratteristiche, dimensioni e quantità dei materiali (materie prime, semilavorati e prodotti finiti) da movimentare e gestire
- Caratteristiche dei mezzi di movimentazione
- Caratteristiche e quantità del personale della logistica
- Dati di bilancio e consuntivo dei costi delle attività logistiche
- Budget precedenti
- Previsioni di produzione
- Strumenti per la rilevazione e il monitoraggio dei costi
- Strumenti di analisi degli scostamenti
- Documentazione tecnica di programmazione della produzione prevista

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Metodi e tecniche di gestione del magazzino in sistemi tradizionali
- Metodi e tecniche di gestione del magazzino in sistemi Lean
- Metodi e tecniche di rilevazione costi e centri di costo
- Metodi e tecniche di stima dei costi unitari e per centro di costo
- Metodi e tecniche di previsione dei costi complessivi
- Metodi e tecniche di formazione e redazione del budget
- Metodi e tecniche di monitoraggio del budget
- Metodi e tecniche di analisi degli scostamenti
- Metodi e tecniche di revisione del budget

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Budget della logistica redatto
- Stato di avanzamento e raggiungimento degli obiettivi monitorato
- Criticità di scostamento analizzate e correttivi apportati
- Budget della logistica gestito

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. l'insieme delle tipologie di prodotti/commesse
2. l'insieme delle dotazioni di risorse e delle tipologie di modelli organizzativi di magazzino
3. un set di informazioni relativo a una struttura di logistica interna: dati economici a consuntivo,

ADA.24.05.13 - PIANIFICAZIONE DELLA LOGISTICA INTERNA E DI MAGAZZINO

caratteristiche organizzative (personale, mezzi), previsioni di produzione del piano industriale

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: per almeno un modello organizzativo (Lean o tradizionale), sulla base del set dato, formulazione di un budget previsionale per la logistica
2. Colloquio tecnico su casi relativi alle modalità di controllo del rispetto/scostamento dal budget previsto e alle modalità di gestione delle possibili criticità

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 3 - Assicurare il mantenimento ottimale delle scorte, monitorando le giacenze, al fine di garantire un adeguato rifornimento alla produzione

1 - IDENTIFICAZIONE DELLA POLITICA DI GESTIONE DELLE SCORTE

Grado di complessità 2

1.2 GESTIONE DELLE SCORTE IN SISTEMI LEAN

Stabilire per ogni materiale (materie prime, semilavorati, prodotti finiti) la politica di gestione Kanban, Kitting, JIT, JIS, doppia cassetta

Grado di complessità 1

1.1 GESTIONE DELLE SCORTE IN SISTEMI TRADIZIONALI

Svolgere l'analisi ABC a quantità e a valore dei materiali gestiti, individuando ed applicando la migliore politica di riordino (ROP, EOQ, ROT, MRP) per ciascun materiale/classe di materiali

2 - MONITORAGGIO DEL LIVELLO DI GIACENZA DELLE SCORTE DI PRODUZIONE

Grado di complessità 2

2.2 MONITORAGGIO DEL LIVELLO DI GIACENZA DELLE SCORTE IN SISTEMI LEAN

Identificare ed applicare i migliori sistemi di controllo a vista delle scorte di materiali (es. doppia cassetta, Kanban, segnali luminosi) presenti in magazzino

Grado di complessità 1

2.1 MONITORAGGIO DEL LIVELLO DI GIACENZA DELLE SCORTE IN SISTEMI TRADIZIONALI

Stabilire ed applicare corrette procedure inventariali e di movimentazione contabile dei prodotti presenti a magazzino

3 - PROGRAMMAZIONE DEL RIFORNIMENTO DEI MATERIALI

Grado di complessità 2

3.2 PROGRAMMAZIONE DEL RIFORNIMENTO MATERIALI IN SISTEMI LEAN

ADA.24.05.13 - PIANIFICAZIONE DELLA LOGISTICA INTERNA E DI MAGAZZINO

Valutare ed organizzare con i fornitori sistemi di consegne milk-run o dirette, basate sui Kanban e gli altri sistemi di controllo del flusso dei materiali

Grado di complessità 1

3.1 PROGRAMMAZIONE DEL RIFORNIMENTO MATERIALI IN SISTEMI TRADIZIONALI

Sviluppare un programma di approvvigionamento dei materiali, in funzione dei fabbisogni del programma di produzione e sulla base del Piano Principale di Produzione, valutando ed applicando acquisto e consignment stock

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 3

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Caratteristiche, dimensioni e quantità dei materiali (materie prime, semilavorati e prodotti finiti) da movimentare e gestire
- Strumenti di monitoraggio delle scorte e dei livelli di giacenza
- Strumenti e procedure di approvvigionamento
- Documentazione tecnica di programmazione della produzione prevista

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Metodi e tecniche di gestione del magazzino in sistemi tradizionali
- Metodi e tecniche di gestione del magazzino in sistemi Lean
- Metodi e tecniche di definizione della modalità più efficace di gestione delle scorte per ciascun materiale (materie prime, semilavorati, prodotti finali)
- Metodi e tecniche di monitoraggio delle scorte e del livello di giacenza
- Metodi e tecniche di definizione di un programma di approvvigionamento dei materiali

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Modalità di gestione delle scorte definita
- Livello di giacenza delle scorte monitorato in continuo
- Piano di approvvigionamento sviluppato e definito

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. l'insieme delle tipologie di prodotti/commesse
2. l'insieme delle dotazioni di risorse e delle tipologie di modelli organizzativi di magazzino
3. un set di informazioni relativo a una tipologia di produzione prevista in un arco di tempo annuale (caratteristiche del programma di produzione nel tempo, quantità e caratteristiche di materiali, semilavorati e prodotti finali)

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: per almeno un modello organizzativo (Lean o tradizionale), sulla base del set dato, impostazione della strategia per assicurare il mantenimento ottimale delle scorte
2. Colloquio tecnico relativo alle principali differenze di gestione delle scorte derivanti dall'applicazione del modello diverso da quello scelto per la prova prestazionale

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 4 - Organizzare i flussi dei materiali in entrata ed in uscita in funzione della produzione programmata, supervisionando le attività di monitoraggio e controllo del processo di logistica, attuando azioni correttive ed apportando miglioramenti se necessario

1 - ORGANIZZAZIONE DEL FLUSSO DEI MATERIALI IN FUNZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE

Grado di complessità 2

1.2 ORGANIZZAZIONE FLUSSO E DISTRIBUZIONE MATERIALI IN SISTEMI LEAN

Definire i percorsi ed i tempi di approntamento e movimentazione per garantire un flusso ininterrotto di materiali verso l'officina utilizzando gli strumenti dell'analisi di flusso (spaghetti chart e Value Stream Mapping)

Grado di complessità 1

1.1 ORGANIZZAZIONE FLUSSO E DISTRIBUZIONE DEI MATERIALI IN SISTEMI TRADIZIONALI

Pianificare gli ordini di prelievo per ogni materiale richiesto dal programma di produzione verificando la disponibilità dei materiali e degli approvvigionamenti

2 - VERIFICA DEL PROCESSO DI LOGISTICA

Grado di complessità 2

2.2 VERIFICA RISPETTO STANDARD E PROCEDURE QUALITÀ IN SISTEMI LEAN

Verificare il rispetto degli standard di qualità del processo di logistica individuando e analizzando le Cause Radice dei problemi nei processi di movimentazione per implementare le azioni correttive necessarie in presenza di criticità

Grado di complessità 1

2.1 VERIFICA RISPETTO STANDARD E PROCEDURE QUALITÀ IN SISTEMI TRADIZIONALI

Verificare il rispetto delle procedure di qualità previste per i processi di ricevimento, preparazione e movimentazione, implementando le azioni correttive necessarie in caso di criticità

3 - GESTIONE DEI CARICHI DI LAVORO DEL PERSONALE

ADA.24.05.13 - PIANIFICAZIONE DELLA LOGISTICA INTERNA E DI MAGAZZINO

Grado di complessità 2

3.2 GESTIONE CARICHI DI LAVORO DEL PERSONALE IN SISTEMI LEAN

Assegnare e controllare le attività con il sistema Heijunka, gestendo in maniera flessibile le assenze del personale e assegnando il personale ad attività di riordino dell'area di lavoro (5S) o di analisi di processo (Kaizen) nei momenti di basso carico

Grado di complessità 1

3.1 GESTIONE CARICHI DI LAVORO DEL PERSONALE IN SISTEMI TRADIZIONALI

Assegnare il personale necessario alle attività di ricevimento, prelievo e distribuzione in funzione dei carichi di lavoro previsti dal programma di produzione, gestire straordinari e assenze con gli strumenti disponibili

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 4

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Caratteristiche, dimensioni e quantità dei materiali (materie prime, semilavorati e prodotti finiti) da movimentare e gestire
- Caratteristiche e organizzazione del layout di magazzino e della linea
- Caratteristiche e quantità dei mezzi di movimentazione
- Caratteristiche e organizzazione del personale di magazzino
- Documentazione tecnica di programmazione della produzione prevista

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Metodi e tecniche di gestione del magazzino in sistemi tradizionali
- Metodi e tecniche di gestione del magazzino in sistemi Lean
- Metodi e tecniche di definizione dei flussi di magazzino
- Metodi e tecniche di definizione degli standard di qualità dell'attività di magazzino
- Metodi e tecniche di verifica degli standard di qualità nel processo di logistica
- Metodi e tecniche di gestione del personale

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Flusso dei materiali efficacemente organizzato in funzione delle esigenze di produzione
- Piano di monitoraggio degli standard di qualità definito e implementato
- Personale gestito con assegnazione dei carichi di lavoro funzionali alle presenze e alle esigenze di produzione

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. l'insieme delle tipologie di prodotti/commesse
2. l'insieme delle dotazioni di risorse e delle tipologie di modelli organizzativi di magazzino
3. l'insieme delle informazioni relative al personale di magazzino
4. un set di informazioni relativo a una tipologia di produzione prevista in un arco di tempo annuale (caratteristiche del programma di produzione nel tempo, quantità e caratteristiche di materiali, semilavorati e prodotti finali)

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: per almeno un modello organizzativo (Lean o tradizionale), sulla base del

ADA.24.05.13 - PIANIFICAZIONE DELLA LOGISTICA INTERNA E DI MAGAZZINO

set dato, impostazione dell'organizzazione del flusso dei materiali e la gestione dei carichi di lavoro del personale in funzione delle esigenze della produzione

2. Colloquio tecnico relativo alle modalità di verifica del rispetto delle procedure e degli standard di qualità nel processo di logistica oggetto della prova prestazionale

FONTI

- AILLOG -Associazione Italiana di Logistica e Supply Chain Management- <http://www.ailog.it/>
- Certificazione ELA <http://www.ailog.it/certificazione-ela/cose-la-certificazione-ela/>
- Standard ELAQF Qualification <http://www.elalog.eu/elaqf-qualification-standards>
- Appunti per il corso di Logistica Industriale - prof.ri T. Murino - R. De Carlini
143.225.72.121/unina/didattica/Supply_Chain.pdf
- Kanban <http://www.kanban.it/it/tipi-di-kanban/>
- Lean management - Introduzione ai Principi e Metodi dell'Organizzazione Snella
www.lumsa.it/sites/default/files/UTENTI/u%5Btoken.../lean%20management.pptx
- La logistica? Facciamola lean! <http://www.logisticamente.it>
- Lean Manufacturing - La Produzione Snella <http://www.lean-manufacturing.it>